



**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322, supplemento ordinario n. 46;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 dicembre 2020 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023”*;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 26 del 26 gennaio 2021, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2021;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

**VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”*;

**VISTO** il DPCM 28 maggio 2020, registrato il 23 luglio 2020 al n.1658, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152 e s.m.i., recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;



**VISTO** il comma 5 dell'articolo 46 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*, che ha previsto *“Per l'esercizio finanziario 2021, gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli Istituti di patronato di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente incrementati di ulteriori 50 milioni di euro. Ai relativi oneri pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021 si provvede ai sensi dell'articolo 77”*;

**VISTO** che il predetto decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 è stato adottato al fine di *garantire la continuità di erogazione dei servizi da parte degli Enti territoriali e di ristorare i settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica Covid-19*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 164114 dell'8 luglio 2021, emanato in attuazione del predetto decreto-legge n. 73/2021 e registrato dalla Corte dei Conti in data 29 luglio 2021, con il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disposto una variazione in termini di competenza e cassa allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2021;

**VISTA** la variazione in aumento di € 50.000.000,00 in termini di competenza e cassa, disposta con il citato decreto dell'8 luglio 2021, sul capitolo 4331 *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* - Missione 25 – *“Politiche previdenziali”* - Programma 25.3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2021;

**VISTO** il parere del 15 marzo 2021 espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, a seguito di contenziosi in merito alla modalità seguita per la determinazione del finanziamento da corrispondere ai Patronati, secondo il quale *“ferma restando la necessità di acquisire, con ogni consentita urgenza, dati il più possibile aggiornati circa l'attività svolta dai Patronati”*, si *“potrà procedere seguendo il criterio di riparto – sino ad oggi costantemente applicato – fondato sui dati ispettivi maggiormente completi”*;

**VISTA** la mancanza dei dati accertati da parte dei servizi ispettivi per l'annualità 2021, nonché delle risultanze trasmesse da INPS, INAIL e Ministero dell'Interno;

**RITENUTO** di procedere, in conformità con il citato parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, all'erogazione delle somme stanziare dal predetto articolo 46, comma 5, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, sulla base delle risultanze fino ad oggi pervenute e maggiormente complete, relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017 dagli Istituti di patronato, annualità più recente per la quale si dispone del maggior numero di dati trasmessi dai soggetti a ciò deputati (Servizi ispettivi, INPS, INAIL e Ministero dell'Interno);



**VISTO** l'atto di scissione in data 18 gennaio 2018 del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL e, in particolare, l'articolo 16 nel quale *“vengono determinati i criteri, accettati da entrambe le associazioni promotrici, di attribuzione del patrimonio alla data di efficacia della scissione;*

**VISTA** la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL;

**TENUTO CONTO** che per l'annualità 2017 il Patronato ENCAL CISAL e il Patronato INPAL hanno operato come unico soggetto giuridico denominato Patronato ENCAL-INPAL e che i dati pervenuti dagli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'INL, dai Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e dai Servizi ispettivi della Regione Siciliana, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017, sono imputati all'unico soggetto giuridico Patronato ENCAL-INPAL;

**RITENUTO** di dover procedere alla ripartizione delle somme spettanti al Patronato ENCAL CISAL e al Patronato INPAL, conformemente ai criteri utilizzati nel D.l. del 9 giugno 2021 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione delle ulteriori somme stanziare, per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'art. 1, comma 321, della legge n. 178/2020;

**VISTA** la necessità di dover provvedere al pagamento della somma di € 50.000.000,00, si quantificano gli importi come da tabella di seguito indicata:

Istituto di patronato	Codice Fiscale	Totale spettante
ACLI	CF 80066650583	5.496.722,32
INCA	CF 80131910582	9.838.673,53
INAS	CF 07117601000	7.922.736,44
ITAL	CF 80193470582	4.722.592,12
EPACA	CF 80051730580	3.790.888,03
50&PIU' ENASCO	CF 80041150584	2.007.191,70
INAC	CF 80077410589	2.164.948,73
EPASA-ITACO	CF 80183710583	1.651.820,62
INAPA	CF 80082070584	1.347.834,83
ENAPA	CF 97086960586	980.195,68
ENCAL CISAL	CF 80115770580	366.678,47
INPAL	CF 97987170582	1.995.670,86
EPAS	CF 97220240580	639.023,39
SIAS	CF 80061070589	1.373.871,57
ACAI-ENAS	CF 80069410589	1.100.796,36



LABOR	CF 97238760587	952.023,13
SBR	CF 01381330214	33.022,49
ENAC	CF 97401380585	464.194,14
INAPI	CF 07114861003	494.193,04
INPAS	CF 97283320584	247.227,40
SeNAS	CF 97328090580	493.485,02
ENASC	CF 97250780588	1.417.076,50
ANMIL	CF 97612440582	499.133,63
Totale		50.000.000,00

**CONSIDERATO** che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, i Patronati ACLI, INCA, INAS, ITAL, EPACA, 50&PIU' ENASCO, INAC, EPASA-ITACO, INAPA, ENAPA, ENCAL CISAL, EPAS, INPAL, SIAS, ACAI\_ENAS, LABOR, SBR, ENAC, INAPI, INPAS, SENAS, ENASC, ANMIL sono risultati *sogetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

**CONSIDERATO** che in data 3 dicembre 2021, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXXX è risultato inadempiente per € 247.227,40 e che tale importo viene trattenuto da quanto spettante a detto Patronato;

**CONSIDERATO** che alla data del presente decreto, hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva i Patronati ACLI, INCA, INAS, ITAL, EPACA, 50&PIU' ENASCO, INAC, EPASA-ITACO, INAPA, ENAPA, ENCAL CISAL, INPAL, EPAS, SIAS, ACAI-ENAS, LABOR, SBR, ENAC, INAPI, INPAS, SENAS, ENASC, ANMIL, per i quali è, dunque, possibile procedere all'erogazione degli importi ad essi spettanti

## DECRETA

### ART. 1

È autorizzato l'impegno e il contestuale pagamento della somma assegnata dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, per l'attività 2021, con imputazione della spesa sull'esercizio 2021, ai seguenti Istituti di patronato che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva:

PATRONATI	CF -IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXX	5.496.722,32
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXX	9.838.673,53
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXX	7.922.736,44
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXX	4.722.592,12
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXX	3.790.888,03
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXX	2.007.191,70
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXX	2.164.948,73
EPASA-ITACO	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXX	1.651.820,62
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXX	1.347.834,83
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXX	980.195,68
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXX	366.678,47
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXX	639.023,39
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXX	1.995.670,86
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXX	1.373.871,57
ACAI-ENAS	CF 80069410589 IBAN: XXXXXXX	1.100.796,36
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXX	952.023,13
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXX	33.022,49
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXX	464.194,14
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXX	494.193,04
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXX	493.485,02
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXX	1.417.076,50
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXX	499.133,63
<b>TOTALE</b>		<b>49.752.772,60</b>



## ART.2

La somma di € 49.752.772,60 (*quarantonovemilionesettecentocinquantaduemilasettecentosettantadue/60*) grava sul capitolo 4331 *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* - Missione 25 – *“Politiche previdenziali”* - Programma 25.3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l’esercizio finanziario 2021.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 7 dicembre 2021

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta Ferrari

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.*